



ISTITUTO STUDI SVILUPPO AZIENDE NON PROFIT
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO

via Inama, 5 – 38100 TRENTO (ITALY)
tel. 0039-0461-882289 - fax 0039-0461-882294
e-mail: issan@risc1.gelso.unitn.it
<http://www-issan.gelso.unitn.it>

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL
1998**

Indice

1. Introduzione

1.2. Presentazione

1.3. Base associativa

1.4. Organi e struttura

2. Attività svolte nel 1998

2.1. Premessa

2.2. Attività di ricerca (chiedere a Monica i progetti specifici)

2.3. Attività di formazione

2.4. Attività editoriale

2.5. Convegni e seminari

2.6. Servizi agli associati

2.7. Attività diverse

2.7.1. Biblioteca e studenti

2.7.2. Consulenze

2.8. Risorse finanziarie e bilancio

1. INTRODUZIONE

Ormai è evidente a tutti la centralità e la contemporaneità del dibattito sulle organizzazioni non profit o terzo settore, non solo in Italia ma anche a livello europeo ed internazionale.

Da molte parti, infatti, si parla di potenzialità occupazionali del settore non profit; di servizi alla persona erogati dalle organizzazioni di terzo settore; di nuove modalità di rapporti tra enti pubblici e società civile.

Da quando le organizzazioni non profit erano considerate una sorta di "cenerentola" del sistema sociale ed economico ad oggi molte cose sono cambiate e molte cose restano indubbiamente da fare.

In questo contesto di evoluzione, si colloca l'attività di ISSAN: formazione, ricerca, supporto alle organizzazioni non profit, sostegno e guida ai laureandi, promozione e sensibilizzazione di una cultura non profit costituiscono tutti elementi di azione di ISSAN.

E', pertanto, con un pizzico di orgoglio e presunzione che desidero presentare la relazione sull'attività svolta dall'Istituto nel corso del 1998, la cui intenzione è quella di comunicare il contributo che ISSAN ritiene di poter dare alla crescita del fenomeno non profit nel suo complesso.

Trento, 17 marzo 1999

Il Presidente

Prof. Carlo Borzaga

1.2. PRESENTAZIONE

Costituito nel 1994, per iniziativa di alcuni docenti universitari della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trento, che riuscirono a coinvolgere da subito, quali soggetti fondatori, oltre all'Università di Trento, il Cergas dell'Università L. Bocconi, l'Università di Innsbruck, nonché alcuni soggetti privati (l'Unione Turismo e Commercio di Trento e la Federazione Trentina delle Cooperative), ISSAN, a distanza di cinque anni, è riconosciuto quale apprezzato e qualificato centro scientifico di riferimento per gli studi e le ricerche inerenti il settore delle organizzazioni non profit, sia a livello nazionale che internazionale.

I progetti di ricerca realizzati e *in progress*, i volumi e i working papers pubblicati, la partecipazione a numerosi convegni e seminari di carattere nazionale, europeo ed internazionale hanno costituito fattori di promozione e di conoscenza delle attività dell'Istituto. Progressivamente, infatti, nel corso di questi ultimi anni, l'interesse e l'attenzione nei confronti delle organizzazioni di terzo settore sono aumentati notevolmente. Ne è una dimostrazione la compagine associativa di ISSAN che, dagli iniziali 6 soggetti, è passata a 23 enti, sia pubblici che privati, di cui 4 università, 4 enti pubblici territoriali, 6 realtà rappresentative del mondo della cooperazione, in particolare quella sociale, 2 federazioni espressione dell'associazionismo nazionale, 2 fondazioni bancarie, 1 sindacato, 1 istituto di ricerca sociale e 1 società commerciale.

Attualmente ISSAN sviluppa due linee prevalenti di attività: la ricerca e la formazione post-universitaria. Quest'ultima, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Economia, è rappresentata dal Corso di perfezionamento post-laurea per la gestione di organizzazioni non profit e cooperative sociali, giunta, nell'anno accademico 1999/2000 alla quarta edizione.

L'Istituto, inoltre, svolge, in genere gratuitamente, articolate attività di consulenza nei confronti di enti non profit nazionali e soprattutto locali, nonché di enti pubblici, tra cui la stessa Università di Trento.

1.3. BASE ASSOCIATIVA

Ad ISSAN aderiscono 22 associati, così come di seguito elencati:

Università degli Studi di Trento (socio fondatore)

CeRGAS (Centro di Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria - Università Commerciale L. Bocconi - Milano) (socio fondatore)

Università di Innsbruck (socio fondatore)

*Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Economia e Scienze Aziendali *(socio da maggio 1998)*

Federazione Trentina delle Cooperative – Trento (socio fondatore)

Unione Commercio, Turismo e Attività di Servizio della provincia di Trento (socio fondatore)

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (socio dall'ottobre 1995)

Comunità Comprensoriale di Bolzano (socio dal gennaio 1996)

Istituto Regionale di Studi e Ricerche Sociali (socio dal gennaio 1996)

Regione Trentino-Alto Adige (socio dall'agosto 1996)

Con.Solida. – Trento (socio dall'ottobre 1996)

Consorzio Solidarietà Sociale di Forlì (socio dal settembre 1996)

Trifoglio S.r.l. (socio dal settembre 1996)

Consorzio Gino Mattarelli – Brescia (socio dal maggio 1996)

Compagnia delle Opere – Federazione Non Profit (socio dal maggio 1997)

Provincia Autonoma di Trento (socio dal maggio 1997)

Consis – Consorzio Cooperative Sociali della provincia di Bolzano (socio dal maggio 1998)

Comune di Rovereto (socio dal novembre 1998)

FIBA Cisl (socio dal febbraio 1999)

ARCI Nuova Associazione (socio dal novembre 1998)

Federsolidarietà – Roma (socio dal febbraio 1999)

Markas Srl (socio dal febbraio 1999)

1.4. ORGANI E STRUTTURA

Gli organi sociali dell'Istituto sono i seguenti:

Presidente – Prof. Carlo Borzaga (nominato dal Rettore in rappresentanza dell'Università di Trento)

Consiglio Direttivo composto da 6 membri oltre al Presidente:

Prof. Gregorio Arena (nominato dal Rettore in rappresentanza dell'Università di Trento)

Prof. Mario Molteni (nominato dal Rettore in rappresentanza dell'Università di Trento)

Dott. Umberto Dalla Zuanna (in rappresentanza della Federazione Trentina delle Cooperative)

Dott. Giancarlo Gardumi (in rappresentanza dell'Unione Turismo, Commercio e Attività di Servizio di Trento)

Dott. Maurizio Pangrazzi (in rappresentanza della Federazione Non Profit della Compagnia delle Opere)

Dott. Alessandro Menapace (in rappresentanza del Con.solida di Trento)

Collegio dei Revisori dei Conti composto dai seguenti componenti:

Rag. Tommaso Detassis

Rag. Roberto Boniccioli (nominato dall'Unione Commercio, Turismo e Attività di Servizio)

Rag. Raffaele Giovanazzi (nominato dalla Federazione Trentina delle Cooperative)

Gli organi sono stati rinnovati in occasione dell'assemblea annuale del 1998 e resteranno in carica fino alla prossima assemblea del 2001.

La struttura interna di ISSAN è così individuata:

Coordinamento generale

Dott. Alceste Santuari

Segreteria organizzativa e amministrativa

Dott.ssa Monica Loss

Federica Silvestri

Collaboratori stabili

Dott.ssa Elena Contrini

Ad essi si aggiungono collaboratori occasionali attivati per singoli progetti e attività di ricerca.

Alle attività di ISSAN e all'attività di formazione post-laurea organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Economia hanno collaborato:

- a) tra i docenti dell'Università di Trento, Giorgio Chiari, Luigi Mittone, Andrea Leonardi, Michele Andreaus, Silvia Gherardi, Dario Cavenago, Andrea Francesconi, Mariangela Franch, Umberto Martini, Luca Fazzi, Franco Molinari, Tiziano Salvaterra, Giovanni Pegoretti, Federico Spantigati;
- b) tra i docenti di altre università italiane, Fabrizio Cafaggi (Roma), Maria Venchi (Roma), Antonio Matacena (Bologna), Claudio Travaglini (Bologna), Marco Tieghi (Bologna), Francesco Manfredi (Bocconi), Klaus Neuhoff (Witten/Herdecke, Germania);
- c) tra gli esperti, Salvatore Pettinato, Felice Scalvini, Giuseppe Giusti, Giorgio Tanas, Claudio Barbacovi, Enzo Pezzini.

2. ATTIVITA' SVOLTE NEL 1998

Nel corso del 1998, sono stati portati a termine due progetti di ricerca, di cui uno commissionato dalla FENACOM (Organizzazione di anziani aderente alla Confcommercio), dal titolo *“Analisi dei bisogni dei lavoratori anziani precedentemente addetti alle attività autonome nel settore commerciale e turistico”*, iniziata nel 1996. Lo scopo della ricerca è stato quello di cercare di identificare, attraverso appunto l'analisi dei bisogni di tale tipologia di persone, le modalità e le possibilità di creazione di nuovi servizi, sia residenziali che domiciliari, necessari al sostegno e al supporto degli anziani medesimi. La seconda ricerca conclusa è stata commissionata dalla Federazione Provinciale di Trento delle Scuole Materne, nel corso del 1997, dal titolo *“Costituzione e gestione di asili nido nella Provincia Autonoma di Trento da parte della Federazione Provinciale delle Scuole*

Materne". Lo spunto per la ricerca è derivato dal clima di depubblicizzazione dei servizi sociali, in cui si riconosce, accanto allo Stato e alle sue articolazioni territoriali, anche a particolari forme organizzative di rispondere ad un bisogno di natura pubblica. L'intenzione del progetto di ricerca è stata di analizzare la preferenza in senso qualitativo che definisce la richiesta di servizio di asili nido per l'infanzia, allo scopo di individuare le forme organizzative più idonee a fornire il servizio medesimo.

2.1. RICERCHE IN PROGRESS

1. Ricerca socioeconomica finalizzata. L'emersione delle imprese sociali. Risposte innovative all'esclusione sociale in Europa (EMES).

Si tratta di un progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea, stipulato tra ISSAN, l'Università di Liegi, Dipartimento di Economia Sociale e CECOP (Belgio), con l'obiettivo di creare una rete tematica al fine di promuovere una ricerca coordinata sull'impresa sociale. Il progetto ha durata 3 anni e si concluderà nel 1999.

2. Le caratteristiche degli occupati nel settore non profit in Italia

E' una ricerca molto importante soprattutto per la mole di studiosi e ricercatori coinvolti. Si tratta infatti di una ricerca a livello nazionale, di natura comparata, che si propone di approfondire la situazione e gli atteggiamenti dei lavoratori occupati nel settore dei servizi sociali e la relazione tra questi e le caratteristiche dell'organizzazione all'interno della quale operano.

Dopo quasi due anni di lavoro, la ricerca sta volgendo al termine, avendo peraltro ottenuto risultati interessanti per il fine che si era proposta. Gli enti che hanno finanziato il progetto di ricerca sono la FIVOL nazionale, la Fondazione Europa Occupazione e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento.

Stesso titolo e stesse caratteristiche ha una ricerca commissionata ad ISSAN dalla Regione Toscana, Dipartimento del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà. La stesura del rapporto definitivo di ricerca è prevista per la fine del 1999.

3. Le Ipab in Regione Trentino-Alto Adige. Analisi del fenomeno, linee evolutive e comparazione con altri enti pubblici e soggetti non profit.

La ricerca, commissionata dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige nel 1997, è stata svolta nel corso del 1998, coinvolgendo molte risorse, umane e finanziarie. Il risultato quasi definitivo della ricerca (il rapporto definitivo verrà consegnato in marzo 1999), è stato presentato in un seminario a Trento, il 21 dicembre 1998, al quale hanno preso parte esponenti del mondo delle IPAB e studiosi, che hanno apprezzato il lavoro effettuato.

4. *Dimensioni, caratteristiche e indicatori del fenomeno IPAB in Italia*

Il Ministero degli Affari Sociali ha incaricato ISSAN di coordinare un gruppo di studio finalizzato, da un lato a raccogliere i dati oggi esistenti sulle IPAB (prevalentemente di fonte regionale) e ad organizzarli in modo da fornire un primo quadro indicativo sulle dimensioni e le caratteristiche del fenomeno, dall'altro ad analizzare il quadro legislativo e giurisprudenziale nazionale in cui le IPAB oggi sono collocate.

5. *La definizione dello stante e del possibile sviluppo del terzo settore e degli attori principali dello stesso. Predisposizione di strumenti per l'orientamento ed il controllo degli attori del Terzo Settore*

Il progetto, commissionato dall'Associazione "Mille Ore per la Vita", coordinato dal prof. Antonio Matacena dell'Università di Bologna, ha come obiettivo di esaminare il contesto di riferimento e le linee strategiche di sviluppo del settore non profit in Italia. Nel corso del 1998, il progetto è stato solo impostato nelle linee di intervento; il lavoro di ricerca sarà svolto nel 1999.

6. *Processi di trasformazione del settore non profit: quale futuro per il volontariato in Italia?*

Il progetto di ricerca, commissionato dal Ministero per gli Affari Sociali e coordinato dal dott. Luca Fazzi, è volto a verificare le modalità di sviluppo delle organizzazioni non profit da soggetti basati prevalentemente sul volontariato a strutture a carattere imprenditoriale. La ricerca è in corso e sarà terminata nell'estate del 1999.

7. *L'assetto istituzionale delle cooperative*

Censcoop ha conferito ad ISSAN incarico di collaborare alla realizzazione di una ricerca, commissionato dall'Istituto Luzzati, in cui viene analizzato l'assetto istituzionale delle cooperative, con particolare riferimento alla modellistica di analisi economica della cooperazione ed i suoi esiti riguardanti la governance. Anche per questo progetto, il 1998 è stato l'anno in cui è stato svolto la maggior parte del lavoro; residua per il 1999, la stesura del rapporto definitivo di ricerca.

8. *Digestus Network for new laws on social enterprises in Europe*

Si tratta di una rete tematica, finanziata dalla Commissione Europea, cui ISSAN partecipa, diretta ad analizzare le condizioni per avanzare proposte legislative in materia di Impresa Sociale. Le competenze di ISSAN sono in particolare concentrate nel garantire un apporto scientifico adeguato alle iniziative che verranno realizzate in Italia e a livello europeo nell'ambito del progetto.

International memberships

E' opportuno sottolineare che, nell'ambito delle proprie attività di ricerca, ISSAN ha partecipato a vari seminari e convegni nazionali ed internazionali. In tal senso, si ricorda che l'Istituto é associato ad ISTR (*The International Society for Third-Sector Research*) e ad ARNOVA (*Asssocation for Resarch on Nonprofit Organisations and Voluntary Action*), che rappresentano le due realtà mondiali di riferimento per gli studiosi di organizzazioni non profit.

3. ATTIVITA' DI FORMAZIONE

3.1. CORSO DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREA PER LA GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

Il successo registrato nel primo Corso, attivato nell'anno accademico 1996/97, ha indotto ISSAN e il Dipartimento di Economia a ripetere l'esperienza formativa anche per l'A.A. 1997/98, contestualmente ampliando il numero di soggetti istituzionali finanziatori, che oltre alla Provincia Autonoma di Trento, oggi sono rappresentati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e dalla Regione Trentino-Alto Adige, con i quali è stato stipulato un apposito protocollo d'intesa.

Nel mese di settembre 1998, si è conclusa la seconda edizione del Corso che ha visto la partecipazione di 20 studenti, la maggior parte dei quali ha trovato lavoro all'interno delle organizzazioni in cui essi hanno svolto il periodo di stage formativo.¹ Si aggiunga che anche a coloro i quali hanno trovato impiego al di fuori di organizzazioni di terzo settore, è stata offerta la possibilità di continuare ad operare all'interno delle realtà in cui essi hanno trascorso i sei mesi di tirocinio.

Nel mese di ottobre 1998, ha avuto inizio la terza edizione del Corso, cui partecipano 15 studenti.²

¹ Dei 20 partecipanti, 19 non lavoravano al momento dell'inizio del Corso; al termine dello stesso, 12 hanno trovato impiego nelle organizzazioni in cui si è svolto lo stage, 5 hanno trovato un altro lavoro, mentre i restanti 2 sono occupati temporaneamente in altre attività di collaborazione.

² Da sottolineare, così come è avvenuto nelle prime due edizioni del Corso, l'estrema eterogeneità dei frequentanti, i quali non solo provengono da formazioni scolastiche ed accademiche diverse, ma altresì da distinte aree geografiche dell'Italia.

4. PUBBLICAZIONI

Nel 1998, sono stati pubblicati direttamente da ISSAN ovvero su incarico esterno i seguenti volumi:

A. SANTUARI: *"Organizzazioni non profit. Leggi Commentate"* (Edizioni Osiride), in cui sono raccolte le più rilevanti disposizioni normative, corredate da commento, inerenti le realtà del terzo settore, ivi compreso il decreto legislativo n. 460/97 sugli enti non commerciali e le ONLUS, con relative circolari esplicative.

C. BORZAGA – A. SANTUARI (a cura di): *Servizi sociali e nuova occupazione: l'esperienza delle nuove forme di imprenditorialità sociale in Europa*, Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

ISSAN ha inoltre contribuito alla pubblicazione del volume di Luca Fazzi *"Il Welfare Mix in Italia. Primi passi"* (FrancoAngeli, 1998) e del libro curato da Carlo Borzaga e Fabrizio Cafaggi *"Le fondazioni bancarie. Un patrimonio alla ricerca di uno scopo"* (Donzelli, 1999).

4.1. WORKING PAPERS ISSAN

Nel corso del 1998, nella collana dei *working papers*, sono stati pubblicati i seguenti lavori:

working paper ISSAN n. 5:

La nuova legge sugli enti non commerciali e le ONLUS. Per una lettura guidata e coordinata del testo normativo, di Alceste Santuari;

working paper ISSAN n. 6:

Il part-time nelle cooperative sociali, di Elena Contrini;

working paper ISSAN n. 7:

Legislazione tributaria ed enti "non profit". Appunti descrittivi ragionati sull'imposizione corrente del Terzo Settore, di Salvatore Pettinato.

4.2. RIVISTE

ISSAN coordina la pubblicazione di due riviste:

Economic Analysis: Journal of Social Enterprises and Participation

La Rivista – una delle più consolidate nell’ambito degli studi cooperativi europei – ha ripreso, dopo un periodo di interruzione durato qualche anno, la pubblicazione a partire dal mese di gennaio 1998. ISSAN è stato incaricato di gestire la redazione scientifica e il prof. Carlo Borzaga è *managing editor*.

Non Profit

A partire dal mese di gennaio 1997, come già anticipato, ISSAN è divenuta la sede operativa della Redazione della Rivista Non Profit, in quanto di tale rivista il dott. Alceste Santuari è coordinatore editoriale.

Ciò ha permesso, oltre alla possibilità di venire a contatto con numerosi enti ed organizzazioni non profit, di svolgere una buon’azione di promozione dell’Istituto, il cui marchio appare in seconda e terza pagina di copertina della Rivista medesima.

5. SERVIZI PER GLI ASSOCIATI

Nel corso dell'anno 1998, oltre all'invio dei numeri della rivista "Non Profit", agli associati sono stati inviati volumi e altre pubblicazioni ovvero informazioni relative al mondo non profit.

Di un certo rilievo, inoltre, sono stati gli interventi di natura consulenziale inerente specifici aspetti giuridico-organizzativi da parte di alcuni associati.

6. ATTIVITA' VARIE

6.1. Convegni e seminari

ISSAN ha organizzato, in collaborazione con la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, in data 21 dicembre 1998, un seminario di presentazione dei risultati della ricerca condotta dall'Istituto, su commissione della Regione medesima, sulle IPAB (*supra*, Ricerche *in progress*).

6.2. Biblioteca e ricevimento studenti

In questi mesi, crescente è stato l'utilizzo della biblioteca di ISSAN da parte di studenti e laureandi, sia dell'Università di Trento sia provenienti da altre università italiane, che trovano nel materiale – soprattutto «grigio», non pubblicato altrove ovvero inedito – un prezioso strumento di aiuto e supporto per le loro ricerche. A ciò si aggiunga la disponibilità del dott. Santuari a ricevere gli studenti e laureandi interessati alle materie non profit, allo scopo di fornire loro consigli, aiuti e bibliografie riguardanti le organizzazioni non profit.

6.3. Borse di studio

Allo scopo di favorire gli studi sul terzo settore e le organizzazioni non profit, ISSAN, grazie anche al prezioso sostegno dei propri associati, ha bandito nel corso del 1998, 4 borse di studio, finalizzate all'elaborazione di tesi di laurea, per un importo complessivo di Lit. 10.000.000, dell'ammontare variabile da 1 a 3 milioni ciascuna.

Le borse di studio sono destinate a laureandi in Economia, Giurisprudenza, Sociologia e Lettere dell'Università degli Studi di Trento che scelgano come argomento di tesi una tematica inerente le organizzazioni non profit e/o le imprese cooperative.

Nell'assegnazione delle borse si è tenuto conto, in particolare, dell'interesse e della novità dell'argomento proposto, dell'impegno richiesto, nonché delle spese eventualmente da sostenere per ricerche empiriche o viaggi e soggiorni fuori sede.

6.2. Consulenze

Nell'ambito dell'attività istituzionale di ISSAN, spesso enti, organizzazioni oppure la P.A. si rivolgono all'Istituto per ottenere chiarimenti, pareri, informazioni giuridico-legislative, ecc. Compatibilmente con gli impegni e le ordinarie funzioni da svolgere, il dott. Santuari ha cercato di rispondere alle domande e alle istanze di cui sopra.

In forza della «reputazione» e del posizionamento delle professionalità presenti all'interno di ISSAN, soprattutto in seguito all'approvazione del decreto legislativo relativo alle ONLUS, si sono moltiplicate le richieste di consulenza da parte di organizzazioni non profit, sia locali sia nazionali.

In quanto l'attività di consulenza si situa al di fuori delle finalità statutarie dell'Istituto, alle richieste di cui sopra si è cercato di far fronte, laddove di modesta, entità direttamente con le forze presenti in ISSAN, mentre in tutti gli altri casi sollecitando l'intervento di professionisti ed esperti esterni che fanno parte della rete di rapporti e di contatti costruita da ISSAN in questi anni.

Da segnalare l'attività di supporto e di consulenza svolta nei confronti dell'Università di Trento in occasione della costituzione di alcuni enti di ricerca e di progettazione della medesima da parte della medesima Università.

7. RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

SITUAZIONE FINANZIARIA 1998

	USCITE	ENTRATE
Personale	£. 144.200.000	
Struttura	£. 13.565.000	
Biblioteca	£. 9.000.000	
Contributi per pubblicazioni	£. 17.000.000	
Borse di studio	£. 10.000.000	
Ricavi per progetti ricerca		£. 144.300.000
Contributi per progetti di ricerca		£. 25.000.000
Quote associative		£. 26.000.000